



NOI dè la Valcamonica



58° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO

A Spiazzo la cerimonia conclusiva in ricordo di
Guido Larcher, Ferruccio Stefenelli
e i 100 anni della Sezione di Trento



Presenza del Vessillo Sezionale

31/1/2022: Funerale Ex Capo Gruppo di Cogno - Alpino Cresci Bruno
12/04/2022: Funerale Ex Consigliere Sez./Ex Capo Gruppo di Malonno Corazzina Fausto
01/04/2022: Funerale ex Internato, Pedrazzi Pietro a Santicolo

In copertina:
*A Spiazzo Rendena
la conclusione
del 58° Pellegrinaggio.*

In questo **NUMERO**

Non facciamoci intimidire

dalla sezione

58° Pellegrinaggio in Adamello
A Piacenza l'Assemblea dei Delegati
15° Raduno del Montozzo
Mario Sala eletto D.G. dell'ANA
All'Albiolo una targa per i 150 anni del Corpo degli Alpini
24° CISA a Limone del Garda
- L'intervento di G. Pellegrinelli
- Il Premio "Vittorio Piotti" a "Noi de' la Valcamonica"
Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli alpini
Adunata Nazionale di Rimini-San Marino
- A Rimini con tanta gioia
- 4 giorni di festa
- Pronti per altri 100 anni
A Edolo la staffetta per i 150 anni del Corpo degli Alpini
Gare di scialpinismo: Buona la partecipazione dei nostri atleti
Ancora un "grazie" a Mario Sala
Triangolare di calcio
Incontro dei referenti del Centro Studi
A Verona incontro col Col. F. Menegazzo
Rinnovo Direttivi di Gruppo
Manifestazioni Nazionali e Sezionali
Feste di Gruppo
Sostegno al giornale
Verbali CDS

dai nostri gruppi

Gruppo di Darfo: Finalmente si riprende!
Il sindaco di Malegno ringrazia F. Magri
Paisco Loveno 25 Aprile 2022
Il Gruppo di Cividate fa gli auguri a Renato Bellesi
Incontro a Rimini
I Gruppi ricordano
Gruppo di Angolo: Festa annuale
Il Gruppo di Sello fa gli auguri a Giuseppe e Martino
Agli alpini di Niardo il grazie delle scuole
Il Gruppo di Ossimo Inferiore compie 40 anni
Il Gruppo di Sello fa gli auguri a Francesco Legena



Noi de' la Valcamonica

Notiziario quadrimestrale
della Sezione A.N.A. di Vallecmonica

Direttore responsabile:

Nicola Stivala

Redazione:

Ciro Ballardini
Nicola Stivala
Domenico Benzoni
Giuliano Feller
Eugenio Ferrari
Giacomo Giorgi
Mario Sala

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:

25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpininews@ana-vallecmonica.it
web: www.ana-vallecmonica.it

Stampa:

Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - Gianico (BS)



Non facciamoci intimidire

Sono trascorsi dei mesi dalle giornate dell'Adunata di Rimini, alla quale, dopo più di 30 anni di orgogliosa e attesa partecipazione, non mi è stato possibile partecipare.

All'interno di questo giornale troverete comunque immagini e riflessioni di alcuni amici che ci sono stati e che hanno vissuto con gioia un evento che la pandemia aveva impedito per due anni consecutivi. Cosa mai accaduta in tempo di pace. Due anni che il Paese, come il mondo intero, ha trascorso nella sofferenza, ma soprattutto, specie nel 2020, nel dolore di assistere allo strazio di tante famiglie alle quali dei propri cari, ricoverati in ospedale per il Covid, veniva restituita un'urna su cui piangere. Due anni però anche di testimonianze di solidarietà e di passione civile, che in tanti, e tra questi gli alpini, hanno concretamente manifestato, aiutando soprattutto le persone più anziane che non potevano uscire di casa. Tanti inoltre e motivati i sentimenti di gratitudine verso chi negli ospedali sacrificava la propria vita per salvarne delle altre.

Questi richiami al passato servono per farci capire meglio con quale stato d'animo si attendeva la ripresa e il ritorno alla normalità, a potersi finalmente incontrare e fare festa assieme.

L'Adunata degli Alpini di Rimini era per gli oltre 350mila iscritti all'ANA l'occasione per incontrarsi, per riabbracciarsi, per trasferire nella città di Rimini e nella Repubblica di San Marino, con la gioia di esserci, anche i loro valori che le decine di striscioni portati con orgoglio durante la sfilata hanno reso visibili.

“DA OLTRE UN SECOLO... UMANITÀ, MONTAGNA, MEMORIA”

In queste poche parole la nostra Sezione ha voluto sintetizzare non solo i cento anni della sua storia, ma anche e soprattutto i profondi motivi che danno forza ai nostri Gruppi e permettono ad ognuno di noi di indossare con orgoglio quel cappello. Motivi che però ci impegnano anche ad essere portatori sani di una eredità che i nostri “veci” ci hanno, con tanti sacrifici, lasciato e che noi abbiamo il dovere di non disperdere. Umanità significa per noi essere concretamente vicini a chi ha bisogno, mettersi al servizio di chi soffre, condividere le necessità delle comunità in cui si vive, e rendersi disponibili, quando occorre, a dare una mano, collaborando con le istituzioni locali o con altri gruppi e associazioni. Il Libro Verde della Solidarietà, pur nella freddezza dei numeri, annota il calore e l'amore con cui gli alpini danno concretezza a questo valore. E poi la “Montagna” con i tanti nomi che richiamano cime, sentieri, passi, laghi e rifugi particolarmente noti e che fanno rivivere pagine di storia vergate con enormi sacrifici e purtroppo con la propria vita. Montagna da amare e preservare e, come annota il nostro Statuto, promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni. E poi la “Memoria”. Tutte le nostre manifestazioni hanno come momento imprescindibile il richiamo al passato, non per motivi nostalgici, ma perché è nostro dovere tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, e soprattutto perché è nostro dovere ... non dimenticare. Questi sentimenti e questi valori gli alpini hanno portato con sé anche a Rimini, e se qualche stupido è andato oltre quei comportamenti goliardici che portano allegria, arrecando offesa a qualche giovane ragazza (cosa peraltro non provata dalla magistratura che ha archiviato il caso), è nostro dovere condannare i fatti e, se individuati, assumere provvedimenti adeguati. Come peraltro hanno subito dichiarato le massime autorità della nostra Associazione, dal presidente Sebastiano Favero al direttore de L'Alpino Bruno Fasani. Non possiamo però accettare che si speculi su qualche riprovevole comportamento per tentare di arrecare discredito alla immagine di una realtà associativa da tutti considerata benemerita. L'anno prossimo, senza farci intimidire, saremo a Udine ancora più numerosi e più orgogliosi dei nostri 150 anni di storia.

Nicola Stivala

58° Pellegrinaggio in Adamello

Organizzato dalla Sezione di Trento in ricordo dei 100 anni di Fondazione
e di Guido Larcher e Ferruccio Stefenelli



Bedole: Numerosa la partecipazione alla cerimonia in quota.

Dal 21 al 24 luglio scorso, organizzato quest'anno dalla Sezione ANA di Trento con la collaborazione della nostra Sezione, ha avuto luogo il 58° Pellegrinaggio in Adamello. Sette le colonne che, con partenze diverse, hanno percorso i sentieri che hanno portato centinaia di alpini al Rifugio Adamello Collini al Bedole, dove ha avuto luogo la cerimonia in quota con la celebrazione della S. Messa officiata da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, amico degli alpini e amante della montagna. Nell'omelia ha egli rimarcato come il nostro sia un popolo che cammina fra le tenebre generate da questa nuova guerra europea che ci riporta ai fatti bellici svoltisi più di un secolo fa nei luoghi interessati dal Pellegrinaggio; tenebre che si estendono anche ai cambiamenti climatici che condizionano la vita dell'intera umanità.

Il presidente della Sezione Trentina Paolo Frizzi ha ricordato le figure di Guido Larcher

e Ferruccio Stefenelli alle quali è stata dedicata la manifestazione.

Per le Truppe Alpine è intervenuto, in luogo del Comandante, il colonnello Gaetano Celestre.

Ha chiuso gli interventi il Presidente Sebastiano Favero che, ancora una volta, con forza e determinazione, ha sollecitato la politica nazionale affinché trovi gli strumenti per far sì che i giovani non vengano abbandonati a se stessi ma vengano aiutati ad essere attori principali del loro tempo, cosa che l'ANA cerca di fare con i propri campi scuola.

Al rientro a valle si è proceduto, in contemporanea, alla deposizione delle corone d'alloro ai Monumenti ai Caduti di Spiazzo, Carisolo e Pinzolo. La presenza del Generale Paolo Francesco Figliuolo ha certamente dato lustro ed emozione a tutti i convenuti.

La cittadina di Spiazzo domenica 24 ha accolto i numerosi pellegrini e i tanti alpini provenienti da altre Sezioni per la cerimonia conclusiva. Il lungo corteo, aperto dal Labaro nazionale scortato

da presidente Sebastiano Favero, dal CDN, dai Generali Figliuolo e Gamba e dai vessilli delle Sezioni di Trento e Vallecamonica con i rispettivi presidenti Paolo Frizzi e Ciro Ballardini, ha percorso le strade del paese pavesate col tricolore per raggiungere il luogo della cerimonia conclusiva iniziata con gli onori alla Bandiera e continuata con gli interventi delle autorità.

Il saluto della cittadina della Val Rendena, a nome anche dei colleghi del territorio, è stato portato dalla sindaca Barbara Chesi che ha poi richiamato il valore della pace, mai scontato, ma soprattutto ha voluto dare merito agli alpini della loro costante presenza e disponibilità nei momenti del bisogno.

Argomenti questi ripresi nell'intervento del presidente di Trento Paolo Frizzi, che ha motivato la dedica del 58° Pellegrinaggio a Guido Larcher e Ferruccio Stefenelli e ai 100 anni di Fondazione della Sezione che, causa il Covid, non si sono potuti celebrare nel 2020. Frizzi ha poi richiama-



La Banda di Borno, diretta dal M.° Tomaso Fenaroli, ha guidato il nostro passo durante la sfilata.



Spiazzo: Pronti per la sfilata. Circa 600 i partecipanti. Della nostra Sezione erano presenti 31 gagliardetti e 200 alpini.

to il dovere della memoria accomunando nel ricordo tutti coloro che, senza distinzione di divisa, hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del loro dovere di soldati. Dopo il saluto della Provincia Autonoma di Trento portato dall'ass. al Turismo Roberto Failoni, a nome delle Truppe Alpine è intervenuto il Gen. Figliuolo, che si è detto onorato dell'invito ad una cerimonia che richiama eventi lontani ma che rivivono tra le creste e i dirupi di queste montagne che gli alpini in armi difesero con successo.

Figliuolo si è a lungo soffermato sull'organizzazione attuale dell'esercito e delle Truppe Alpine che richiede una adeguata formazione dei comandanti, impegnati a confrontarsi in importanti organizzazioni internazionali come la Nato, il Patto Atlantico e l'ONU.

Anche Figliuolo ha però voluto fare cenno ai valori civili degli alpini e tra questi in particolare quello della solidarietà manifestatasi fin dal lontano dicembre 1908, in occasione del terremoto di Messina che provocò circa 80mila morti.

Come sempre è stato il presidente nazionale Sebastiano Favero a chiudere il momento delle allocuzioni delle Autorità che Favero ha considerato veri amici. A quindi ringraziato i due presiden-

ti delle Sezioni di Trento e Vallecamonica Frizzi e Ballardini per l'impegno e la sensibilità con cui ogni anno rievocano tragiche ed eroiche pagine di storia che sulle balze dell'Adamello tanti giovani alpini hanno inciso col loro sacrificio. "Gli alpini - ha aggiunto Favero - sono uomini del dovere che sanno trasmettere il valore della solidarietà, ma sanno anche essere portatori di pace, sentimenti questi che vogliono trasmettere ai giovani. Per questo - ha egli concluso - è necessario che si dispongano adeguate norme per una loro adeguata formazione". Gli applausi rivolte dai presenti a tutti gli sono stati testimonianza di condivisione e di voglia di incontri come questo che, attraverso le parole, i gesti ed anche i ritmi scanditi dalle fanfare nel corso delle cerimonie, e tra queste la nostra fanfara di Borno, ci inducono a riflettere e a ...non dimenticare.

Con la s. messa celebrata dal card. Walter Casper ha avuto fine il 58° Pellegrinaggio in Adamello. A tutti l'augurio di ritrovarci, ancora più numerosi, l'anno prossimo a Vezza d'Oglio.

**Ciro Ballardini
Nicola Stivala**



Il presidente Ballardini col D.G. dell'ANA Sala e il vice presidente sezionale Morgani salutano il Gen. Figliuolo donando il Crest del Centenario.



Guido Larcher

Nacque a Trento il 16 febbraio 1867.

Partecipò attivamente alla vita della Società degli Alpini Tridentini (S.A.T.) e nel 1908 portò il suo aiuto ai "fratelli italiani", colpiti dal terremoto che distrusse Messina e Reggio Calabria.

Allo scoppio della guerra mondiale si impegnò nella costruzione del Battaglione Volontari Trentini, inserito nel Battaglione Negrotto, addestrato dal Ten. Arturo Andreoletti. Arruolatosi volontario nel 1915, fu inquadrato nella 50 a Compagnia dell'Edolo (Cap. Negri Cesi), che stava presidiando la conca del Montozzo.

Partecipò alla missione militare italiana in Russia per riportare in Patria i prigionieri di guerra austro-ungarici e fu consigliere politico del governatore militare Pecori-Giraldi. Nel maggio 1920, fu tra i promotori della costituenda Sezione A.N.A. di Trento, divenendone, il 18 luglio successivo, primo Presidente. Nel 1921, in qualità di Presidente della S.A.T., donava al Cap. Andreoletti, Presidente dell'A.N. A., il rifugio Contrin, ai piedi della Marmolada. Morì il 20 agosto 1959.

Partecipò alla missione militare italiana in Russia per riportare in Patria i prigionieri di guerra austro-ungarici e fu consigliere politico del governatore militare Pecori-Giraldi. Nel maggio 1920, fu tra i promotori della costituenda Sezione A.N.A. di Trento, divenendone, il 18 luglio successivo, primo Presidente. Nel 1921, in qualità di Presidente della S.A.T., donava al Cap. Andreoletti, Presidente dell'A.N. A., il rifugio Contrin, ai piedi della Marmolada. Morì il 20 agosto 1959.



Ferruccio Stefenelli

Nacque a Trento il 9 maggio 1898.

Arruolatosi volontario nel luglio 1916, fu inquadrato prima nel "Gemona" e poi nel "Monte Arvenis".

Nel giugno 1917, fra le fila del "Monte Baldo", combatté sull'Ortigara, guadagnandosi una medaglia d'argento al V.M. con la 102ª Compagnia del "Moncenisio", in novembre, ottenne una medaglia di bronzo sul Monte Tomba. Il 16 dicembre partecipò alla conquista del Col Caprile, venendo insignito di medaglia d'oro il 7 agosto 1919.

Fatto prigioniero dagli austriaci, venne internato a Magyemeyer e poi a Komárom, in Ungheria, dove rimase fino alla fine della guerra. All'inizio del 1920 fu tra i promotori della Sezione A.N.A. di Trento, divenendone, di fatto, con la riunione del 18 luglio, primo segretario. Il 4 novembre 1921, accompagnò, assieme ad altri undici decorati di medaglia d'oro, il Milite Ignoto nel suo ultimo viaggio fino al Vittoriano. Si spense a Mezzolombardo l'11 maggio 1980.

A Piacenza l'Assemblea Nazionale dei Delegati

Il presidente Favero confermato alla guida dell'ANA



L'Assemblea Nazionale dei Delegati è stata convocata lo scorso 29 maggio a Piacenza.

Per la nostra sezione, alla quale spettano 7 delegati, erano presenti **Ciro Ballardini**, **Gianni Morgani**, **Dante Poetini**, **Giuseppe Martinelli** e l'ex presidente **Mario Sala**.

Molto gradita è stata la decisione assunta dal Presidente Nazionale **Sebastiano Favero** di proporre, e far eleggere, proprio **Mario** quale presidente dell'Assemblea; una sorta di meritata riconoscenza per i sei anni da presidente sezionale, caratterizzati da impegno e passione.

Dopo il saluto alla Bandiera ed al Labaro Nazionale, i lavori hanno avuto inizio con la relazione morale del Presidente Nazionale che, in apertura, ha ricordato tutti coloro "andati avanti" soffermandosi sulle figure di **Bep-**

pe Parazzini, **Alfonsino Ercole** e dei **reduci**; ulteriore saluto è stato rivolto ai nuovi Presidenti di Sezione ed a coloro che hanno lasciato l'incarico di consigliere nazionale. Fra loro **Luciano Zannelli**, della Sezione consorella di **Salò**, che ha degnamente sostituito il nostro **Ferruccio Minelli**; un particolare ringraziamento a lui ed anche a **Mario Rumo** della Sezione **Valtellinese**, nostro ultimo referente nazionale.

Poi il Presidente Favero ha fornito alcuni dati rilevanti sulla nostra Associazione: il numero totale dei soci, fra sezioni italiane ed estere ammonta a **243.360** oltre a **77.934** aggregati e **3.646** amici, suddivisi in **4.307** gruppi italiani e **98** esteri.

Il **Libro Verde**, fiore all'occhiello delle iniziative alpine per il periodo settembre 2020 – dicembre

2021, contempla **4.043.573** ore lavorative ed **€ 5.622.174** raccolti.

Passo obbligatorio è stato quello di soffermarsi sulla recente Adunata Nazionale a **Rimini**: un'adunata segnata dalle ben note vicende per le quali tutti sono stati concordi nel denunciare e deplorare, auspicando che gli eventuali colpevoli vengano individuati e puniti.

Per le Truppe Alpine, in sostituzione del Comandante **Gen. Ignazio Gamba**, è intervenuto il Colonnello **Tempera** portando i saluti e la vicinanza degli alpini in Armi.

Durante l'Assemblea si sono svolte le elezioni, molto importanti perché hanno visto la riconferma al vertice, per il suo 4° mandato, del presidente **Sebastiano Favero**. Con lui eletti anche **8** nuovi consiglieri fra i quali **Luigi Lecchi** della sezione di **Brescia** che diventerà il nostro nuovo referente; a tutti loro i migliori auguri di buon lavoro.

Infine, sono stati approvati all'unanimità il **Bilancio Consuntivo 2021**, **preventivo 2022** e la relazione dei **Revisori dei Conti**; la quota associativa 2022 è rimasta invariata.

Esemplare la conduzione della non facile assemblea da parte di **Mario** alla luce soprattutto degli interventi spesso prolissi e polemici.

Ciro Ballardini



Piacenza: L'intervento del presidente Sebastiano Favero all'Assemblea dei Delegati presieduta da Mario Sala. (Foto Luigi Rinaldo)

15° Raduno del Montozzo

Sempre numerosi i pellegrini



Quel “finalmente” che quest’anno tante volte abbiamo sentito ripetere nelle nostre manifestazioni, e che appariva quasi una liberazione dai tanti limiti vissuti nei due anni precedenti a causa della pandemia, lo abbiamo ascoltato anche al Montozzo.

Incontrandoci in questa accogliente conca che oltre al rifugio dedicato ad Angelino Bozzi, aspirante Ufficiale caduto sul Torrione di Albiolo nel 1915, offre ai visitatori la possibilità di osservare le tante opere realizzate dagli alpini durante la 1ª Guerra Mondiale e un Museo, dedicato a Gianni De Giuli, ricco di reperti di quegli anni di guerra, quel “finalmente”, accompagnato da

una stretta di mano o da una pacca sulle spalle, usciva spontaneo e veramente liberatorio.

Tanti i pellegrini che hanno raggiunto le Case di Viso e da lì hanno percorso il sentiero, anch’esso realizzato per necessità militari, ma che, percorrendolo, consente immagini incantevoli dovute anche alle rosse chiazze di rododendri che ben si incastonano nel verde dei prati circostanti. Mancavano quest’anno, causa la siccità, i rigagnoli d’acqua che invitavano alla frescura e col loro pacato gorgoglio riempivano di musicalità il silenzio della montagna.

A queste sensazioni il Montozzo aggiunge, una volta raggiunta la Conca, l’invito alla riflessione e alla memoria. Le trincee e le postazioni, recuperate con migliaia di ore di lavoro di alpini in congedo e in armi e inaugurate nel 1997, ci fanno tornare indietro nel tempo e immaginare quegli anni di guerra e i tanti giovani lì schierati a difesa della Patria.

In tutti gli anni precedenti nel corso degli interventi se doverosamente

i pensieri richiamavano la guerra, vi era anche la consolazione di ricordare i tanti decenni di pace goduti dal nostro popolo e dai popoli del nostro continente. Quest’anno purtroppo, con tanta tristezza, non è stato così e le tragiche immagini del popolo ucraino non potevano essere ignorate.

Hanno trovato richiamo nell’intervento del celebrante, l’alpino don Massimo Gelmi, e negli interventi delle autorità presenti, ma ormai sono immagini che



Sempre coinvolgente l'alza bandiera accompagnato dal canto dell'Inno d'Italia.



I 53 gagliardetti hanno fatto da corona alla cerimonia



L'alpino don Massimo Gelmi celebra la S. Messa assistito da due chierichetti.

fanno parte di noi e ce le portiamo dietro sperando che possano essere presto cancellate dagli accordi di pace. Certamente quindi posti di ricordi quelli del Montozzo, ma anche di prospettive, ha detto Mauro Testini, sindaco di Vione in rappresentanza dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle; al domani hanno rivolto il loro pensiero anche Andrea Zampatti, in rappresentanza del Comune di Ponte di Legno e l'on Marina Berlinghieri che ha espresso apprezzamento per il contributo che danno gli alpini in tem-

Mario Sala eletto D.G dell'ANA

Nel corso della cerimonia al Montozzo è giunta graditissima la notizia che il Consiglio Nazionale dell'ANA riunito al Contrin aveva eletto Direttore generale il nostro past-president Mario Sala. Lo ha comunicato con orgoglio il presidente Ciro Ballardini ai numerosi presenti che, con un istintivo e fragoroso applauso hanno voluto testimoniare il loro apprezzamento per il meritato importante riconoscimento.

A quell'applauso uniamo le più vive congratulazioni per tale attestato di stima che il CDN ha voluto testimoniare a Mario e augurargli buon lavoro.

po di pace. Il saluto alle numerose autorità presenti e a tutti i partecipanti, tra cui il presidente della Sezione di Brescia Turrini e i due presidenti emeriti Ferruccio Minelli e Giacomo Cappellini, alle Sezioni di Brescia, Salò e Bergamo presenti coi loro vessilli, ai 53 gruppi coi loro gagliardetti è stato rivolto da Ciro Ballardini che non ha nascosto la sua

emozione per questa sua prima volta da presidente al Montozzo che, ha egli detto, "rappresenta il meglio della nostra Sezione. Qui infatti - ha aggiunto - si rivive la storia, ma grazie al museo si offre cultura e le opere dello scultore Del Duca testimoniano il profondo legame tra natura e arte".

Nicola Stivala

All'Albiolo una targa per i 150 anni del Corpo degli Alpini

In occasione del raduno del Montozzo la nostra Sezione ha anche voluto ricordare i 150 anni di costituzione del Corpo degli Alpini. Lo ha fatto ponendo una targa sulla cima dell'Albiolo raggiunta da una colonna di alpini che una volta sul posto hanno segnalato la loro presenza e l'avvenuta collocazione della targa con i colori della nostra bandiera visibili dal luogo del raduno.

Questo il testo della targa:

*"...per non dimenticare
e invocando la pace tra i
popoli
nel 150° di fondazione del
Corpo degli Alpini
la Sezione ANA di
Vallecamonica
pose all'Albiolo, una delle
150 cime della memoria".
25 giugno 2022*

Posto a quasi 3000 metri di quota, l'Albiolo fu una delle "roccaforti" contese dai due eserciti. Conquistato dagli alpini il 21 agosto 1915, un mese dopo, grazie all'impiego di un mortaio Skoda da 305 mm. e un assalto alla cima con corde e scale, gli austriaci riconquistarono la posizione che mantennero fino alla fine della guerra.



Alcuni componenti della colonna in cima all'Albiolo.

24° CISA a Limone del Garda

Organizzato dalla Sezione Montesuello-Salò ha affrontato il tema del rapporto tra stampa alpina e media del territorio



Il Convegno Itinerante della Stampa Alpina (CISA), dopo l'interruzione dello scorso anno a causa delle disposizioni imposte dal Covid, ha avuto luogo il 2 e 3 aprile scorso a Limone del Garda. Organizzato, in collaborazione con L'Alpino, dalla Sezione di Salò, alla quale e al suo presidente Sergio Poinelli, anche da questo giornale rinnoviamo il nostro grazie per l'accorta organizzazione e l'amichevole accoglienza, ha intrattenuto i numerosi titolari delle testate alpine su un tema di particolare rilevanza **“Rapporto dei giornali alpini con stampa e televisioni del territorio, come interagire”**.

Nella sala del Palazzo dei Congressi intitolata a San Daniele Comboni il saluto ai convenuti è stato rivolto dal direttore de L'Alpino mons. Bruno Fasani. Introducendo i lavori ha egli evidenziato come la nostra stampa può essere volano per far conoscere meglio la funzione civica della nostra associazione, ma ha anche sottolineato che va meglio gestita la relazione tra la nostra stampa e quella del territorio in cui operiamo. Proprio per approfondire tale argomento sono intervenuti con delle puntuali relazioni i direttori dei due giornali locali: Nunzia Vallini per il Giornale di Brescia e Massimo Mamoli per Bresciaoggi.

Dalle loro riflessioni è emerso una comune convinzione dell'enorme e riconosciuto patrimonio di valori che hanno gli alpi-



ni, punto di riferimento solido e protagonista di una vastità di iniziative che anche il mondo della comunicazione, giornali, tv e web, può raccontare di più. Da qui l'interrogativo di Massimo Mamoli “Come incentivare meglio l'informazione?” al quale si è cercato di dare una risposta nel successivo incontro di gruppo dallo stesso Mamoli coordinato.

Nunzia Vallini, dopo aver confessato che si sente un po' alpina avendo il papà e il fratello alpini, ha espresso il suo apprezzamento per la capacità di raccontare. Ha quindi aggiunto: “I valori che caratterizzano il vostro operare sono intramontabili e la comunicazione è essenziale per diffonderli. È interessante la comunicazione interna, attraverso i vostri giornali, ma è altrettanto importante quella esterna, attraverso i corrispondenti delle testate che riguardano il territorio”. Ha quindi suggerito di superare una eccessiva umiltà nel raccontare e dare voce alla foresta che cresce, anche se fa meno rumore di un albero

che cade. Di quanto emerso nei lavori dei due gruppi è stata data ampia trattazione domenica mattina dai due porta voce.

Dal loro resoconto è emersa anzitutto una non omogenea correlazione con la stampa esterna non sempre attenta agli eventi delle penne nere. È stato evidenziato come la grande stampa dia poca attenzione all'evento dell'Adunata Nazionale che, con la presenza di centinaia di migliaia di alpini, non solo incide notevolmente per qualche giorno sulla



24° CISA: Il saluto del presidente della Sezione di Salò-Montesuello Sergio Poinelli.



Da sinistra: Il direttore de L'Alpino mons. Bruno Fasani, il presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, il presidente della Sezione Salò-Montesuella Sergio Poinelli, il Col. Mario Bisi in rappresentanza delle TT.AA.

vita di popolose città, ma vuole soprattutto essere occasione di memoria e di impegno civico da continuare nelle tante comunità e da trasmettere ai più giovani.

Il futuro dell'Associazione è stato infatti ancora una volta occasione di ampie riflessioni e si spera che dagli incontri avviati dalla Sede nazionale con tutte le Sezioni si riesca a trovare una intesa che, superando posizioni tanto diverse, consenta di poter trasmettere lo spirito alpino anche grazie a quanti, pur non avendo indossato il nostro cappello, si sentono alpini nel profondo dell'animo, forse anche per il fatto che quel cappello in casa qualcuno lo ha indossato ed è conservato come una reliquia. In tanti poi hanno rilevato il valore sociale della comunicazione che comunque svolge un ruolo di informazione che deve essere semplice, ma senza reticenze.

È quindi intervenuto don Bruno. "È importante – ha egli detto – riprendere le nostre attività dopo due anni di sostanziale interruzione. Da quando ho assunto questo incarico di direttore de L'Alpino – ha poi aggiunto – ho potuto constatare che, grazie anche al CISA, vi è stato un notevole miglioramento delle nostre testate, con articoli apprezzabili per il contenuto e di grande respiro". Qualcosa che ancora non soddisfa del tutto è stata comunque rilevata dal direttore

e riguarda la grafica, aspetto importante per un giornale che richiede maggiore cura. Ai numerosi interventi di direttori di testate e presidenti di Sezione si sono aggiunti i saluti del sindaco di Limone del Garda, del Col. Mario Bisi che ha invitato a coinvolgere i giovani soprattutto in questa occasione dei 150 anni della nascita del Corpo degli Alpini, e dell'ex direttore de L'Alpino e che non manca mai ai nostri incontri, Vittorio Brunello.

Dopo aver rilevato anche lui il miglioramento della stampa alpina dovuto anche alla crescita del livello culturale nella società, Brunelli ha aggiunto: "La società ha bisogno di conoscere le motivazioni che ci tengono assieme e ci

fanno apprezzare dalla gente. Ed è la nostra stampa che si deve fare carico di ciò". Ha concluso i lavori il presidente nazionale Sebastiano Favero che non ha potuto essere presente sabato 2 in quanto impegnato a Bergamo dove si è tenuta la prima manifestazione della "Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e al sacrificio degli Alpini" istituita da Regione Lombardia, con la Legge Regionale 30 settembre 2020, n. 19, per ricordare l'allestimento in tempi record dell'Ospedale da campo a Bergamo per far fronte all'emergenza pandemica del Covid-19. Nell'esprimere apprezzamento per l'importante lavoro informativo e formativo che la stampa alpina svolge e gratitudine per l'impegno e la dedizione di chi i giornali li compone, Favero, richiamando i due anni della pandemia durante i quali le tante attività degli alpini sono state sospese, ha aggiunto: "Forse queste sofferte circostanze hanno contribuito a fare qualche riflessione e a sollecitare le stesse testate ad entrare di più sugli argomenti che ci sono propri, che sono nostri, che riguardano la nostra storia".



Nel corso del suo intervento N. Stivala ha espresso apprezzamento per l'attenzione sempre manifestata dai media del territorio per le iniziative degli alpini.

L'intervento di G. Pellegrinelli

Soddisfazione per la diffusione de L'Alpino settimanale televisivo



Nel corso del Convegno del 24° CISA è intervenuto Giacomo Pellegrinelli, già Direttore di Tele Boario ed ora responsabile del L'Alpino settimanale televisivo.

Su invito di don Bruno Fasani Giacomo ha illustrato ai numerosi convenuti la attuale diffusione di questa novità giornalistica dell'ANA avviata nel 2017. Inizialmente il progetto ha interessato Teletutto, Tele Boario e Bergamo TV, ma si è subito diffuso sul territorio nazionale ed estero ed attualmente, se si escludono Sicilia e Sardegna, tutte le altre Regioni sono coperte.

Tale successo, ha aggiunto Pellegrinelli, lo si deve grazie anche al coinvolgimento delle Sezioni e dei Gruppi ed ha aggiunto: superate le difficoltà tecnologiche, si è riusciti a coprire quasi per intero il territorio nazionale. "Durante la pandemia - ha concluso Pellegrinelli - tenuto conto delle scarse manifestazioni - la Redazione ha potuto sviluppare altri temi che sono stati ugualmente apprezzati". Il grazie del Direttore de L'Alpino per i risultati conseguiti e per la qualità dei servizi e l'applauso dei partecipanti hanno dato conferma del positivo giudizio che viene riconosciuto al progetto.

Foto: 24° CISA.
Giacomo Pellegrinelli
col direttore de L'Alpino
mons. Bruno Fasani.

Il Premio "Vittorio Piotti" a "Noi de' la Valcamonica"

La giuria ha apprezzato tra l'altro il competente rigore giornalistico



Il 24° CISA ci ha riservato una piacevole sorpresa: l'assegnazione del Premio della Stampa Alpina al giornale della Sezione ANA Vallecamonica, 1° classificato, con il seguente giudizio:

"Il periodico della Sezione Vallecamonica interpreta, come tanti altri, lo sforzo di portare la comunicazione alpina a livelli di grande qualità, dimostrando negli esiti il lusinghiero obiettivo raggiunto. Fanno testo l'eccellente qualità grafica, ma soprattutto la cura dei contenuti presentati con competente rigore giornalistico. Accanto ai servizi che riguardano la vita di Sezione, si offrono riflessio-

ni capaci di portare il lettore dentro la storia e il sentire degli alpini, coinvolgendolo in questo percorso informativo".

A consegnare la pergamena, la coppa di cristallo e la targa al direttore Nicola Stivala e al presidente sezionale Ciro Ballardini hanno provveduto il presidente nazionale Sebastiano Favero e il direttore de L'Alpino mons. Bruno Fasani.

"Siamo orgogliosi di tale riconoscimento, - ha commentato il presidente Ballardini - che certamente ci è di stimolo per fare ancora meglio, ma credo di interpretare i sentimenti di tutti i no-



24° CISA: Il momento della consegna del Premio Vittorio Piotti al direttore di "Noi de' la Valcamonica" Nicola Stivala e al presidente della Sezione Valcamonica Ciro Ballardini da parte del presidente nazionale Sebastiano Favero e del direttore de L'Alpino mons. Bruno Fasani.

stri alpini nell'esprimere a Nicola la sincera gratitudine per il suo impegno e l'apprezzamento per la passione con cui dal 2005, durante la presidenza di Ferruccio Minelli, coordina la redazione e arricchisce di contenuti ogni pubblicazione che puntualmente arriva nelle nostre case".

"È un riconoscimento che condivido con la redazione e con i presidenti che si sono succeduti in questi 15 anni di pubblicazione del giornale: Ferruccio Minelli, Giacomo Cappellini, Mario Sala ed ora Ciro Ballardini – ha dichiarato Stivala –. Con loro vi è sempre stata sintonia nella linea editoriale da seguire, che aveva ed ha come punti di riferimento la nostra storia, i nostri valori e la nostra attiva quotidianità del fare, con l'obiettivo di trasmettere anche ai giovani d'oggi quanto abbiamo ricevuto con l'esempio dai nostri "veci". Vi è sempre il dubbio che si riesca in ciò

in cui si crede e che si sia in grado di trasmetterlo. Il Premio assegnatoci e le motivazioni riportate sulla pergamena ci sono di conforto e ci stimolano a far meglio".

La giuria ha riconosciuto anche l'eccellente qualità grafica, apprezzamento da condividere doverosamente con la tipografia "Litos" - Gianico (BS).

Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini

Nel ricordo di Nikolajewka si celebra l'ultima domenica di gennaio

È stato approvato in via definitiva il 5 aprile scorso al Senato con 189 voti favorevoli, nessuno contrario e un solo astenuto il disegno di legge che istituisce la **Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini** da celebrarsi, di norma, l'ultima domenica di gennaio di ogni anno al fine di conservare la memoria dell'eroismo dimostrato dal Corpo d'armata degli Alpini nella battaglia di Nikolajewka durante la seconda guerra mondiale.

Il Disegno di Legge approvato contiene 5 articoli e prevede che in occasione della Giornata possono essere promosse e organizzate cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche e mostre fotografiche, nonché testimonianze sull'importanza della difesa della sovranità nazionale, delle identità culturali e storiche, della tradizione e dei valori etici di solidarietà e di partecipazione civile. Viene previsto il coinvolgimento dell'Associazione nazionale alpini nella promozione delle iniziative.

Adunata Nazionale 2022 A Rimini con tanta gioia per trasmettere ottimismo

Forse da lassù il riminese Fellini avrà rivissuto alcune scene della sua "Dolce vita"



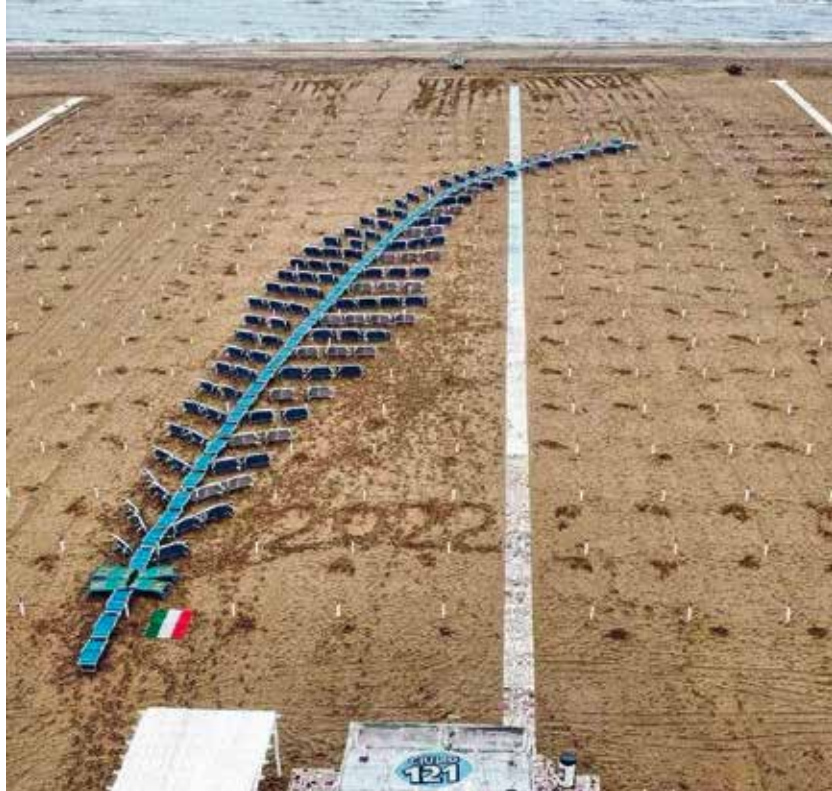
Niente è meglio di un'adunata alpina per far dimenticare pandemie, guerre, crisi economiche...e mal di schiena. È un risorgere dall'apatia e dalla paura di due anni senza sole e senza gioie. A chi per referendum propone la sospensione delle adunate alpine, siamo a proporre una altrettanto incongrua proposta: organizzare due adunate annuali: quella di primavera, del risveglio e quel-

la dell'autunno dell'arrivederci. È troppo importante per noi riuniti, rivederci, ricordare e trasmettere felicità ed ottimismo attraverso quelle potenti antenne che sono le penne sui cappelli alpini!

Il generale Figliuolo, uno di noi alpini, "l'uomo dei vaccini", ha detto che sarebbe venuto a Rimini anche a piedi... che a ben vedere sono il mezzo di locomozione più utilizzato dalle penne nere.



Il sindaco di Rimini
Jamil Sadegholvaad.



Una lunga penna nera sulla spiaggia di Rimini.

Il presidente della provincia Santi ha aggiunto che “in ogni momento di difficoltà, al nostro fianco abbiamo avuto sempre gli alpini”. E il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad ha voluto rimarcare che “gli alpini esprimono un’idea di Stato che è prima di tutto un’idea di comunità, una comunità in cui sono il mutuo soccorso, l’altruismo, la solidarietà, l’empatia il comune denominatore e il collante di una società libera, aperta e pacifica”. Tutto questo già lo sappiamo, ed è nostro vanto, alla... di chi vorrebbe abolire le nostre adunate. Da sempre siamo troppo felici di invecchiare un’ora, un giorno in una marcia insieme e non potremo mai rinunciarci. La sfilata di 90.000 penne nere si è sviluppata sull’ampio lungomare Di Vittorio e viale Regina Elena sotto un sole benevolo che ha fatto pulsare il sangue e scorrere la primavera nelle vene... varicose di vecchi alpini. E sia lunga vita alla “larga” vita di tanti di noi! I riminesi non avevano mai visto tanti musicisti riuniti in città perchè gli alpini, chi bene e chi male, suonano e cantano praticamente dalla nascita. C’è stato un

grande connubio tra le canzoni della tradizione alpina e “Romagna mia” e “Ciao mare” e questo ha rinsaldato il rapporto di simpatia tra gli ospiti pennuti e i romagnoli plaudenti. Il cammino di oltre tre chilometri ci ha fatto vedere, al di là delle transenne, un susseguirsi ininterrotto di grandi alberghi stampati di fronte al mare, somiglianti a enormi costruzioni di mattoncini “Lego”, uguali e monotoni, con l’unica ricerca di originalità rappresentata dai diversi colori di balconcini cubici vista mare o vista ...qualcos’altro. Più lontano l’ampia distesa di sabbia trapuntata da aste di ombrelloni così nudi e simmetrici da far pensare a un triste cimitero di guerra. Abbiamo camminato, ci siamo fermati, poi abbiamo ripreso a camminare e poi a fermarci, lo sguardo verso la spiaggia piatta e il mare piatto e il pensiero al piatto di lasagne del giorno prima. Alcuni hanno cominciato a soffrire di mal di montagna: giramento di testa, spossatezza, voglia di polenta e funghi. Poi si cammina ancora e poi e poi... il traguardo, lo scioglimento, i saluti. Immagino cosa avrà pensato da lassù, col

suo sorriso sornione, il grande figlio di Rimini, Federico Fellini.

“Amarcord (mi ricordo) quei grandi, lunghi giorni del 7 e 8 maggio 2022 con la mia città invasa da tanta gioia. Se non è “Dolce vita” quella che ci offrono gli alpini...! Non sono certo dei “Vitelloni” quelli che marciano imperterriti lungo la strada del mare. Sono più di “Otto e mezzo” i cappelli sotto di me, direi quasi centomila e tutti belli a vedersi. Un po’ mi rattrista il pensiero che la mia Rimini “La città delle donne” possa essere ricordata come le città delle suffragette che si irritano se qualche vec-



Allo stadio Romeo Neri il concerto di 80 bande.

chio alpino si è comportato un po’ da “Casanova”. Meravigliosa la “Prova d’orchestra” allo stadio Romeo Neri con ottanta bande guidate con maestria dal mio vecchio amico Mogol. Mi son designato la scena per non dimenticarla. “E la nave va” ed anche voi alpini purtroppo ve ne andrete verso i vostri monti. Certo verrò a vedervi il prossimo anno a Udine e chissà che non mi scappi l’idea di un nuovo film su di voi”.

Grazie Fellini per quello che ci hai dato. Sappi che le nostre adunate non si concludono mai: vi è soltanto una pausa per pulire gli scarponi pieni di passi e di polvere. Ci vediamo a Udine dove le montagne e la gente di montagna già ci aspettano.

Giuliano Feller

4 giorni di festa

Oltre 1000 i nostri alpini che hanno sfilato a Rimini



Finalmente, Finalmente!

Questo è stato l'avverbio che è risuonato per quattro giorni. Finalmente il 5-6-7 e 8 maggio a Rimini-San Marino si è svolta la 93^a Adunata Nazionale degli Alpini.

Dopo due anni di attesa durante i quali i soci, pur rinunciando ai loro momenti celebrativi e festosi, si sono comunque messi a disposizione delle loro comunità con importanti servizi e hanno dimostrato in tanti momenti il valore della solidarietà, dopo due anni vissuti in stato d'emergenza per la pandemia che ha colpito duramente tante persone e tante famiglie, la nostra società, il nostro modo di vivere, che ha profondamente segnato anche la nostra Associazione che ha perso tanti soci, tanti suoi riferimenti della vita associativa, ci siamo potuti ritrovare per il nostro incontro annuale: l'Adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, l'incontro dei soci, degli aggregati, degli amici che sono fieri di appartenere alla nostra Associazione. È stata anch'è l'Adunata del 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini (il 15 ottobre del 1872, a Napoli, Vittorio Emanuele II firmava il Regio Decreto che sanciva la nascita delle prime compagnie montane del Regio Esercito, destinate a difendere le vallate sui confini d'Italia. Nascevano le Truppe) ed a Rimini-San Marino abbiamo visto fianco a fianco con noi numerosi militari in armi e abbiamo avuto il piacere di veder sfilare le 18 bandiere di guerra dei Reparti del Comando Truppe Alpine. So-



La gioia di ritrovarsi.

no stati 4 giorni intensi, ricchi di appuntamenti (l'alzabandiera, sfilata Vessilli e Gagliardetti, bandiere di guerra nel centro di Rimini il venerdì sera, sabato mattina visita a San Marino, celebrazione della santa messa allo stadio di Rimini nel pomeriggio e esibizione delle fanfare), luoghi da visitare come la Cittadella Storica degli Alpini (installazione di grande interesse culturale, perché al suo interno sono stati ripercorsi i 150 anni di storia del Corpo degli Alpini; su due grandi pannelli, sono riprodotte immagini e date fondamentali della vita del Corpo e dell'Associazione degli Alpini. Una carrellata storica che in pochi minuti consentiva di farsi un'idea di questa affascinante epopea del Corpo dell'Esercito più vicino al sentimento popolare ed al cuore degli italiani) e la Cittadella Militare, che ha messo in mostra le principali dotazioni e tutte le capacità di impiego in montagna come

nella Protezione civile delle moderne Truppe Alpine.

Sono stati anche come sempre, giorni di festa, di allegria, di incontro; ci siamo potuti rivedere tutti assieme, stringerci la mano, abbracciarci, cantare; rinsaldare quei valori di amicizia e fratellanza che sono alla base della nostra vita associativa. Non abbiamo visto come al solito tanti accampamenti, ma eravamo in tanti ugualmente ed anche dalla Valle Camonica molti pullman ed au-



Il nostro striscione orgogliosamente portato dagli alpini dei Gruppi di Capo di Ponte, Pescarzo di Capo di Ponte e Cemmo.



Il Consiglio sezionale col vessillo scortato dal presidente
Ciro Ballardini e dal Col. Fulvio Menegazzo.

to sono partiti per poter partecipare a questo appuntamento. Abbiamo potuto sfilare sul lungomare di Rimini con i nostri emblemi, con gli striscioni che si rifacevano alla storia delle nostre Sezioni, ma soprattutto a quello che era stato indicato quale tema dell'Adunata: PRONTI PER ALTRI 100 ANNI. Con questo tema, la sede nazionale ha voluto rimarcare la volontà dell'Associazione di proseguire per altri cento anni nella missione che ci hanno affidato i nostri "vecchi" e da loro scolpita sulla colonna mozza: "per non dimenticare". Anche la nostra Sezione, rifacendosi al tema indicato, ha coniato il proprio motto che ha dato inizio alla sfilata della Vallecamonica: **"da oltre un secolo... umanità, montagna, memoria"**, striscione portato orgogliosamente dai Gruppi di Capo di Ponte, Pescarzo di Capo di Ponte e Cemmo che a settembre ospiteranno la 4^a Adunata Sezionale. In questo motto è racchiusa la nostra storia, il nostro territorio, il nostro essere Alpini. Anche la Sezione Vallecamonica è pronta per altri cento anni.

Dopo lo striscione, il Vessillo sezionale nelle mani dell'Alfiere Martinelli e scortato da **Ciro Ballardini** comprensibilmente emozionato alla prima Adunata da Presidente sezionale e dal Col. Fulvio

Menegazzo comandante del 4^o Reggimento Alpini e Alpino del Gruppo di Breno. A seguire il Consiglio Direttivo, gli ex presidenti sezionali, i Sindaci e autorità, i Gagliardetti, il Coro Vallecamonica e tutti gli Alpini suddivisi nelle tre zone sezionali precedute dagli striscioni: ADAMELLO (Soccorso Alpino) - VALLECAMONICA TERRA DEL 5^o (Gruppo di Breno) - UNA SOLA BANDIERA ... LA SOLIDARIETÀ...IL DONO (Gruppi dell'Intergruppo della Valgrigna) - E...NOI DELL'EDOLO (Gruppo di Edolo). Chiudeva la sfilata della nostra Sezione lo striscione, 58^o PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO DAL 21 AL 24 LUGLIO (Gruppi di Pezzo, Precasaglio e Ponte di Legno). Oltre 1.000 camuni hanno sfilato ed è stato un segno molto importante

per la nostra Sezione, un'iniezione di fiducia per il lavoro che il Presidente ed il Consiglio Direttivo stanno facendo in questo inizio di secondo centenario di vita della Sezione. Anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere con noi tanti Sindaci e rappresentanti delle Istituzioni a testimonianza del profondo legame con i nostri Gruppi e con la Sezione ed a tutti loro va il nostro ringraziamento per la presenza. Come sempre, un ringraziamento ai corpi musicali che ci supportano nella sfilata e quest'anno alla Fanfara di Vallecamonica, alla Banda di Artogne-Gianico ed alla Banda di Demo. Domenica 8 maggio, dopo 11 ore di sfilata, il passaggio della stecca tra Rimini-San Marino e Udine. Gli Alpini guardano già avanti e soprattutto guardano con tanta fiducia sempre più consapevoli che devono essere esempio di convivenza civile e rispetto delle persone. L'Adunata nazionale appena terminata è stata per tutti un momento importante di ripartenza; ora tutti noi guardiamo alla nostra vita associativa normale all'interno delle nostre comunità, alle cerimonie di Gruppo, di Sezione, ai tradizionali e solenni appuntamenti nazionali con la certezza che gli Alpini non vogliono dimenticare, ci sono, vogliono continuare ad esserci e sono pronti per altri cento anni.

Mario Sala



Sempre numerosi i sindaci presenti alle nostre Adunate.

Pronti per altri 100 anni



“Quando al raduno v'è, un alpino, nel suo cuore c'è tanta emozione...” dice così la nota canzone cuore alpino, e credo abbia palpitato di emozioni forti anche il cuore di ogni alpino, che ha partecipato alla grande Adunata 2022, in attesa da due anni! Così è stato per me e per tutti, un susseguirsi di eventi, incontri, volti, che hanno colorato le nostre giornate di gioia, allegria, ricordi e cantate.

La città dell'adunata viene scelta dall'associazione nazionale tra quelle che si sono candidate e quest'anno, a Rimini e San Marino. Il motto era “**Pronti per altri 100 anni**”. L'adunata è durata quattro giorni (tre a Rimini e uno a San Marino) durante i quali ci sono stati vari momenti rituali: alzabandiera, deposizioni di corone ai caduti, lancio di paracadutisti, sfilate e concerti di cori e fanfare, e la sfilata finale a cui hanno partecipato 75mila alpini.

Sul sito dell'ANA si trova anche un decalogo dell'adunata,

con le regole di buon comportamento che dovrebbe rispettare chiunque decida di partecipare. I “comandamenti”, come vengono chiamati, sono dieci: il labaro, cioè l'insegna militare, deve essere salutato da tutti; durante la sfilata va tenuto il passo scandito dalle fanfare e non ci si deve muovere «tipo gregge», cosa «che non onora la sezione»; non si possono portare trabiccoli (cioè veicoli addobbati in modo strano e spesso con damigiane di vino, molto presenti in realtà anche alle adunate del recente passato); e i nostri cappelli con la penna vanno rispettati («sia fatto togliere ogni ammennicolo che li rende ridicoli cenci»).

Poi ci sono una serie di norme di comportamento scritte in modo piuttosto creativo: hanno a che fare con i comportamenti violenti, con l'ubriachezza e con il «rispetto del gentil sesso».

Dalla festa alla serietà è un attimo, ma l'alpino vero ne è ca-



Don Claudio celebra la messa.

pace e consapevole, sa quali sono i limiti e i confini, i tempi e gli spazi per riflettere, pregare e fare memoria e quelli per far festa, cantare e divertirsi in modo sano.

Qualcuno ha voluto etichettarci, macchiarci con delle accuse anche pesanti, è bastato leggere qualche quotidiano serio, le dichiarazioni dell'ANA Nazionale, e seguendo i social farsi un'idea di ciò che gira, per capire che fondamenta avessero queste diffamazioni. Sebastiano Favero, il nostro presidente dell'ANA, ha poi dichiarato che gli alpini a ogni adunata portano «allegria e un po' di goliardia», che loro sono «i primi a intervenire se qualcuno esagera» e che ci sono «purtroppo (...) anche gruppi di infiltrati. Persone, giovani soprattutto, che comprano un cappello finto e si mescolano tra noi per fare baldoria».

Il saggio dice “fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”. Cari alpini continuiamo per altri cent'anni a far crescere e seminare, spesso in silenzio e nel nascondimento, quei semi che portano il marchio di Alpinità, fratellanza, condivisione e carità. Questa è l'adunata, questo è essere Alpini con la A maiuscola, fino al midollo!



Con gli amici di Breno e il sindaco Alessandro Panteghini che con orgoglio ed emozione indossa il cappello del papà.

Don Claudio Sarotti

A Edolo la staffetta per i 150 anni del Corpo degli Alpini



Edolo: L'arrivo della staffetta.

senza del picchetto armato, al comando del Ten. Col. Carmelo Pezzino comandante del Battaglione Morbegno del 2° Reggimento Genio Guastatori di stanza a Vipiteno che, al termine, ha sottolineato i caratteri salienti e l'importanza militare del glorioso battaglione Edolo.

Un grazie, infine, al locale gruppo che si è adoperato per collaborare all'organizzazione della breve cerimonia coinvolgendo la popolazione ed offrendo un lauto rinfresco.



Deposizione dei fiori e onore ai Caduti.
(Foto di Tino Pacchieni)

Nell'ambito delle manifestazioni a ricordo del 150° anniversario di costituzione del corpo degli alpini, è stata organizzata la staffetta collegante Ventimiglia a Trieste, che ha fatto tappa sul nostro territorio il 21 giugno; la 13^a tappa, con partenza da Sondrio ed arrivo a Brescia, ha visto interessato Edolo con una bella cerimonia, in tarda mattinata, alla presenza di un nutrito numero di gagliardetti, consiglieri sezionali ed alpini.

La "fiaccola della pace" era stata accesa in occasione dell'Adunata Nazionale di Trento nel 2018 e, giunta dinanzi al Monumento ai Caduti, ha dato il via alla cerimonia con deposizione di un omaggio floreale alla pre-



Al monumento per accendere la fiaccola.

Gare di sci alpinismo

Apprezzabili i risultati, ma la partecipazione può migliorare



Dopo due anni di fermo obbligato per Covid, finalmente l'attività sportiva dell'ANA ha ripreso il suo cammino. L'inizio a Macugnaga il 2/3 aprile con il campionato di sci alpinismo.

Questo meraviglioso paese, posto nell'anfiteatro a sud-est dell'imponente Monte Rosa, ha visto partecipare alla competizione ben quattro squadre della Vallecamonica, tre di alpini con le coppie Ruben Mossini e Roberto Trotti, Gabriele Caldinelli e Mauro Occhi, Diego Delpero e Massimo D'Antonio e una di aggregati "mista" con Sonia Testini e Paolo Pedrotti. Nonostante la temperatura glaciale e l'alta quota (2800/3000 mt) i nostri atleti hanno portato termine la competizione ricoprendo in classifica posti di rilievo. Il secondo appuntamento è stato il 9/10 aprile all'Aprica con la gara di slalom gigante, purtroppo nonostante si giocasse quasi in casa, la partecipazione è stata solo di tre atleti: Luciano Archetti, Ivano Macinata e Severino Mariotti, un gran peccato per Sezioni come la nostra che vivono la montagna e le



Simone Brunelli durante la gara.

sue discipline durante tutto l'anno. Per ora accontentiamoci, certi che con l'impegno di tutti la prossima stagione andrà meglio.

Il 23/24 aprile siamo tornati in Piemonte, questa volta in provincia di Novara, a Maggiora, per il campionato di mountain bike, dove la nostra sezione si è presentata con due validi competitori: Diego Delpero e Massimo D'Antonio che hanno ottenuto un ottimo risultato nonostante i numerosissimi atleti in gara e la sezione si è classificata al 15° posto. Abbiamo chiuso in bellezza la stagione in Abruzzo partecipando alle Alpinadi estive organizzate a Rocca di Mezzo, L'Aquila, e Fossa il 16/17/18/19 giugno con cinque formidabili atleti che hanno per-

corso chilometri e chilometri su e giù per le colline abruzzesi cimentandosi nella corsa singola, nella marcia di regolarità a pattuglie e nella staffetta. Simone Brunelli (Cele), Roberto Botticchio, Diego Delpero, Domenico Mazzucchelli e l'aggregato Andrea Martinazzoli (Pitty) hanno dato il meglio; una menzione speciale per Brunelli che si è classificato al 3° posto nella sua categoria su una rosa di circa 1.300 atleti.

Al di là dei risultati che comunque sono stati buoni grazie alla preparazione e alla tenacia dei nostri soci, ciò che più conta è lo spirito di gruppo e le belle esperienze che abbiamo vissuto stando insieme qualche giorno e godendo dell'amicizia e dell'allegria alpina. L'obiettivo è quello di continuare su questa strada cercando tra alpini e amici, aumentando così la nostra partecipazione (i vicini di casa valtellinesi in Abruzzo hanno fatto poker vincendo per la quarta volta le Alpinadi, 4 su 4!). Partecipare non vuol dire vincere a tutti i costi, ma condividere emozioni e anche sacrifici che non fanno altro che rafforzare i legami di amicizia fra i partecipanti. Ringrazio



Il podio con il terzo posto di Simone Brunelli.



Accompagnatori e atleti. Da sinistra: Mazzucchelli, Tevini, Martinazzoli, Botticchio, Delpero, Brunelli e Minelli.



La nostra squadra.

tutti gli atleti per il loro meraviglioso contributo e un ringraziamento particolare al presidente della commissione Italo Minelli che ci ha sempre supportato e sopportato... Arrivederci ai prossimi appuntamenti, sempre più numerosi, spero!



Augusto Tevini

A Campo Imperatore, il Pitty, Domenico, Augusto, Italo, Roberto e Diego con Teresa.

Ancora un "grazie" a Mario Sala



Sabato 16 luglio scorso, in occasione del CDS tenutosi presso il Rifugio Bazena che da qualche mese è gestito da Sonia e Massimo, il presidente Ciro Ballardini ha voluto ricordare i sei anni alla guida della Sezione di Mario Sala, e ringraziarlo ancora a nome di tutti i Gruppi per il suo impegno a tenere unita la Sezione, per la passione, la sensibilità e la disponibilità all'ascolto con cui ha svolto il suo ruolo, in continuità con le tante iniziative dei suoi predecessori Ferruccio Minelli e Giacomo Cappellini, presenti alla cerimonia. Naturalmente non poteva mancare il richiamo al prestigioso incarico di Direttore Generale assegnatogli dal Consiglio Nazionale dell'ANA seguito dagli auguri di buon lavoro. Ha presenziato all'incontro anche il Consigliere nazionale di riferimento Luigi Lecchi che, nel suo indirizzo di saluto si è detto onorato per l'incarico assegnatogli, finalizzato anche a rendere sempre più coese e collaborative le tre Sezioni bresciane. Alla cerimonia hanno preso parte i sindaci di Breno Alessandro Panteghini, di Cividate Cirillo Ballardini e il parroco don Mario che, nella chiesetta dedicata ai combattenti camuni, ha voluto ricordare nella preghiera il vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada, in ospedale per cure, e impartire ai convenuti la benedizione.



Foto: Mario Sala con la scultura a ricordo dei sei anni di presidente sezionale, Luigi Lecchi e Ciro Ballardini.

Triangolare di Calcio

A Tavernole sul Mella le prime gare



Oltre alle attività individuali, abbiamo anche svolto prestazioni sportive basate sul gioco di squadra. Tra queste una delle più importanti è il gioco calcistico che dal 2010 vede protagoniste le sezioni ANA di Valcamonica, Brescia e Salò "Monte Suello". Le sezioni ogni anno organizzano dei tornei che oltre all'agonismo creano momenti di aggregazione, convivialità ed amicizia. Purtroppo, causa pandemia negli ultimi due anni, con grande amarezza, i ritrovi sono stati annullati. Finalmente, quest'anno siamo riusciti a ripartire, grazie al primo triangolare svoltosi Sabato 11 giugno a Tavernole sul Mella (Sez. Brescia). Nella sfida con la Sez. di Salò abbiamo pareggiato col risultato di 1-1, mentre nella sfida con la sezione locale la partita si è conclusa con una sconfitta per 3-1. Nel calendario annuale sono presenti an-

che altri due incontri che si svolgeranno rispettivamente Sabato 3 Settembre a Vestone e il 17 Settembre a Pescarzo di Capo di Ponte in occasione della nostra festa sezionale. Attualmente, la nostra rosa è composta da: Garattini Alessandro, Savaglio Agostino, Castelanelli Damiano, Bettoni Francesco, Portesi Bruno, Farisé Federico, Fiorini Luca, Bonù Luca, Martinelli Massimo, Milesi Pietro, Pedretti Luca,

Pedersoli Paolo, Invernici Riccardo, Sacristani Roberto, Chini Benedetto, Talmelli Alessandro, Pedersoli Alfio, Piccinelli Luca, Poli Alex, Giorgi Claudio, Cenini Marcello. La Sezione ringrazia tutti gli atleti per l'impegno e la collaborazione nel portare avanti le iniziative sportive, che contribuiscono a tenere alti gli ideali Alpini.

Italo Minelli



Tavernole s/Mella: Squadre e accompagnatori prima delle gare.

Incontro dei referenti del Centro Studi

A Padova ripreso il dialogo interrotto da due anni



Anche gli incontri del Centro Studi, come quasi tutte le iniziative dell'ANA, causa la pandemia, hanno subito un periodo di pausa. Dopo due anni di limitazioni finalmente è stato possibile procedere alla convocazione dei referenti e l'incontro, molto partecipato, si è tenuto a Padova presso la storica Abbazia di Santa Giustina.

Veramente numerose le Sezioni presenti nella quattrocentesca sala di san Luca e molte hanno potuto seguire in streaming l'intera riunione coordinata dal responsabile della Commissione Centro Studi ANA Silvano Spiller. Dopo i saluti di padre Giulio Pagnoni, abate dell'abbazia benedettina di Santa Giustina, di Roberto Scarpa, Pre-

sidente della Sezione di Padova, e consigliere del Comune di Padova, Nereo Tiso, alpino della Sezione, che ha portato il saluto del sindaco Sergio Giordani, interviene il consigliere Lino Rizzi, presidente della commissione **Campi Scuola**.

Rizzi informa che quest'anno si prevedono ben 12 campi scuola e che tanti ragazzi che li hanno fre-

quentati l'anno scorso si sono reiscritti anche quest'anno a prova della positiva esperienza vissuta. Aggiunge che i campi scuola sono già una realtà e che numerose Sezioni hanno fatto conoscere l'iniziativa nelle scuole superiori e che, a differenza degli iscritti del 2021, quasi tutti ragazzi con famigliari alpini, quest'anno il 50% dei ragazzi è totalmente esterna all'ambiente alpino. Quanto all'organizzazione Rizzi conferma la collaborazione dell'Ana col Dipartimento di Protezione Civile, il supporto dei "formatori" delle TT.AA. per le giornate di "vita in caserma" dedicate a far conoscere ai ragazzi gli alpini in servizio. Le giornate sono strutturate come in caserma: sveglia, alzabandiera, svolgimento delle attività previste, cura dei propri alloggi, disciplina. Tra le attività programmate: nozioni base di Protezione Civile; orienteering, arrampicate, escursioni, ecc. L'ANA, ha aggiunto Rizzi, si sta impegnando tanto in questa iniziativa considerato che ogni campo viene a costare oltre 30.000 e che agli iscritti si chiede la modesta somma di 150

Verona Caserma G. Duca

Nella ricorrenza del 70° anniversario degli alpini paracadutisti "Ranger", il 20 maggio scorso il comandante Colonnello Fulvio Menegazzo, la cui mamma recentemente scomparsa è originaria di Breno, ha incontrato la rappresentanza della nostra Sezione e del Gruppo di Breno.



Padova: La sala di San Luca ha accolto i referenti del Centro Studi ANA.

euro e che l'abbigliamento assegnato resterà loro. Al termine del campo sarà rilasciato loro il patentino per l'adesione alla Pc. Al termine del suo ampio ed apprezzato intervento Rizzi ha evidenziato la necessità di "formatori" volontari per garantire il turnover nei numerosi campi. Dopo numerosi interventi dei referenti su tale interessante argomento, hanno fatto seguito le relazioni dei Coordinatori del Centro Studi del 1° e 3° Rgpt: Paolo Racchi e Giuseppe Nicoletto che hanno illustrato i rispettivi progetti a favore degli studenti, in particolare per agevolare l'accoglienza degli studenti tenuti a svolgere 150 ore nell'ultimo triennio di alternanza scuola-lavoro presso aziende.

Ha preso poi la parola il Maestro Alessio Benedetti, nuovo responsabile dei **cori e fanfare Ana**. Ha egli informato di aver iniziato l'aggiornamento della pagina "musica" sul sito ana.it, ferma da dieci anni e apprezzato il formarsi di complessi ANA "importante canale - ha aggiunto - che mette in relazione gli alpini con la gente". Ha quindi proposto di "far conoscere nei Campi Scuola la storia degli alpini attraverso la didattica musicale, dedicando momenti non solo di canto ma anche di informazione curati da cori o maestri delle Sezioni ospitanti i Campi Scuola". Il Consigliere nazionale Mario Pe-

nati e il tecnico della commissione Centro Studi Mauro Depetroni sono intervenuti sul **censimento delle realtà museali** informando che si predisporranno le schede e sarà fatta verifica di quanto non perverrà per il completamento del censimento. A tal fine i responsabili di musei e sale storiche andranno sensibilizzati sull'argomento.

Cristina Silvani, tecnica della commissione Centro Studi, ha riferito circa la **catalogazione delle biblioteche sezionali**. E che, nonostante la pandemia, è continuata la formazione degli addetti da remoto e sono aumentate le biblioteche che hanno cominciato ad inserire i loro documenti. Tra queste anche la Sezione Vallecamonica..

Dall'intervento di Mauro Azzi, tecnico della Commissione Centro Studi abbiamo avuto ampie informazioni sul positivo svolgimento delle conferenze sul 150° e sulla **pubblicazione in inglese sulla Storia degli Alpini**. La redazione sarà curata dal prof. Labanca e la pubblicazione dovrebbe avvenire entro l'anno.



Padova: Il saluto ai referenti del presidente della Sezione di Padova Roberto Scarpa.

Rinnovo Direttivi di Gruppo 2022 - 2025

GRUPPO DI BRENO

Capogruppo	Melotti Fabio
Vice Capogruppo	Montanelli Claudio
Segretario	Sfondrini Antonio
Consiglieri	Botticchio Roberto Ducoli Pier Luigi Mazzoli Mirko Scolari Riccardo Ferri Giacomo

Alfiere

GRUPPO DI CEVO

Capogruppo	Bazzana Giacomo
Vice Capogruppo	Casalini Claudio
Segretario	
Tesoriere	Belotti Andrea
Consiglieri	Galbassini Edoardo Monella Abramo Parolari Ermanno

Calendario delle Manifestazioni 2022

NAZIONALI E - SEZIONALI

17-18 set	Adunata Sezionale Capo di Ponte
23 ott	Adunata 2° Raggruppamento Lecco
04 nov	Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate al Sacratio del Passo del Tonale

DI GRUPPO

06-07 ago	Veza d'Oglio - Festa di gruppo
07 ago	Borno - Festa di gruppo
07 ago	Saviore dell'Adamello Festa di gruppo
08 ago	Cevo - Caserma Campellio
12-13-14 ago	Paspardo - Traversata
13-14 ago	Vione - Festa di gruppo
15 ago	Incudine - Festa di gruppo
15 ago	Valle di Saviore Festa di gruppo
21 ago	Cimbergo Festa di gruppo
21 ago	Cevo - Festa di gruppo
28 ago	Edolo - 12° Anniversario chiesetta di Mola
28 ago	Lozio - Festa di gruppo
25 set	Angone - 15° Anniversario di Fondazione
1-2 ott	Malegno/Civate Festa dei Gruppi a Malegno

SOSTEGNO AL GIORNALE 2° QUADRIMESTRE 2022

Gruppo di Braone	€ 80,00
Gruppo Aстриo	€ 20,00
Avv. Paolo De Zan	€ 50,00
Totale	€ 150,00

Grazie!

Verbali del Consiglio Sezionale



CDS 17 MARZO 2022

Il Consiglio si svolge presso il ristorante Giardino di Breno, in quanto la sede non è accessibile a causa delle limitazioni e regole imposte da Covid 19. Sono assenti giustificati i consiglieri Donati Ennio e Tevini Agostino. È presente il presidente del collegio dei revisori dei conti Bondioni Emanuele. Sono assenti il direttore del giornale sezione Nicola Stivala e il consigliere nazionale di rif.to.

Il consigliere Paolo Bontempi viene confermato segretario del consiglio. L'alpino Fausto Magri del gruppo di Malegno diventa consigliere come 1° dei non eletti della zona Media Valle.

Riccardo Mariolini, Dante Poetini e Gianni Morgani sono nominati vice presidenti e Mariolini vice presidente vicario.

Mario Sala viene confermato rappresentante della sezione nel C.d.A. della Fondazione Caduti dell'Adamello. Riccardo Mariolini è nominato presidente della commissione cultura e Aleandro Botticchio confermato coordinatore.

Discussione serena sul futuro dell'Associazione ANA.

Primi passi sull'organizzazione dell'Adunata Sezionale prevista a settembre 2022.

Informazioni varie sugli eventi in programma nell'ambito del 150° anniversario del Corpo Alpini.

Il presidente fornisce informazioni su eventi e iniziative vari in programma.

CDS 28 APRILE 2022

Il CDS, finalmente, si svolge nella sede sezione di Breno. Sono assenti giustificati i consiglieri Mariolini Riccardo, Paolo Bontempi, Pe Renato e Talmelli Alessandro. Sono presenti il presidente del collegio dei revisori dei conti Bondioni Emanuele e il direttore del giornale sezione Stivala Nicola. È assente il consigliere nazionale di rif.to. In assenza del segretario lo sostituisce Matteo Gaverbi

Indicazioni e chiarimenti sull'adunata nazionale Rimini - San Marino con raccomandazioni di decoro; ordine di sfilamento e servizio d'ordine.

Approvato il regolamento del 58° Pellegrinaggio in Adamello in forma provvisoria in attesa dell'ufficialità da parte della sezione di Trento. Individuazione dei capi colonna camuni.

Ulteriori informazioni sull'adunata sezione a Capo di Ponte in settembre 2022 con precisazioni sul triangolare di calcio con le sezioni di Brescia e Salò.

Organizzazione generale del 15° Raduno Sezionale al Montozzo (25 Giugno 2022) con la contemporanea colonna celebrativa al Torrione dell'Albiolo nel contesto del 150° anniversario del Corpo Alpini.

Comunicazioni e informazioni varie del presidente e di consiglieri circa eventi, manifestazioni e commemorazioni in programma.

CDS 15 GIUGNO 2022

Il CDS si svolge nella sede sezione in Breno. Sono assenti giustificati i consiglieri Pacchiani Tino, Pe Renato e Tomasi Elio. Sono presenti e il direttore del giornale sezione Stivala Nicola e Franzoni Anselmo della segreteria sezione. Sono assenti il presidente del collegio dei revisori dei conti Bondioni Emanuele e il consigliere nazionale di rif.to. Bilanci e considerazioni sull'adunata nazionale Rimini - San Marino: rilevato alcuni problemi organizzativi a livello sezione con valutazioni e futuri rimedi; posta particolare attenzione alle presunte molestie e ai sistemi di comunicazione.

Definita l'organizzazione del 15° Raduno sezione al Montozzo.

Ulteriori informazioni sul 58° Pellegrinaggio in Adamello: definizione colonne dei pellegrini, trasporti, aree di parcheggio automezzi. Fanfara di Valle Camonica e Banda Musicale di Borno in accompagnamento. Presentazione della locandina provvisoria e approvazione del programma dell'Adunata Sezionale a Capo di Ponte - Cemmo - Pescarzo di Capo di Ponte in Settembre 2022.

Comunicazioni e informazioni del presidente su eventi, iniziative, manifestazioni.

Deciso l'acquisto di N° 9.000 Palettone degli Alpini versione 2022.



Da oltre 20 anni
IL LEADER ITALIANO
nel settore della qualificazione SOA

Oltre 12.000 aziende hanno scelto CQOP SOA

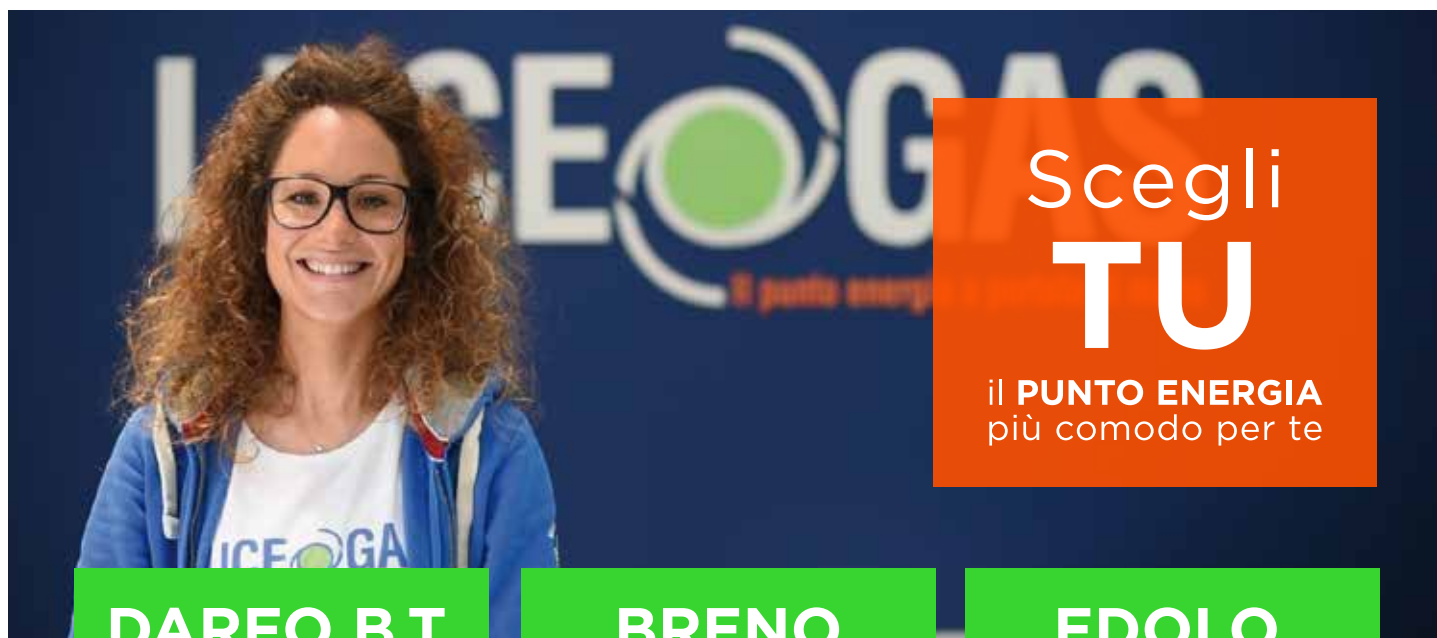
Le nostre sedi



MILANO ROMA GENOVA BRESCIA TORINO PADOVA TRENTO ANCONA FIRENZE BRENO

CQOP SOA S.P.A.

www.cqop.it



Scegli
TU
il **PUNTO ENERGIA**
più comodo per te

DARFO B.T.
Via Mario Rigamonti, 65

BRENO
Via Mazzini, 8

EDOLO
Via Marconi, 209

  Cosa puoi fare nei Punti Energia?

ATTIVARE
Nuove utenze

**OTTENERE
INFORMAZIONI**
sulle Bollette

PAGARE
le Bollette
(NO Commissioni)

OPERARE
sui Contatori

COMUNICARE
l'Autolettura



GRUPPO DI DARFO

Finalmente si riprende!



La fine del tunnel pare sempre più vicina, la luce sul fondo più ampia e vivida, siamo quasi del tutto liberi dalla prigionia domestica e sociale a cui siamo stati costretti negli ultimi due anni; ed ecco che possiamo riprendere le nostre solite o nuove attività alpine. Qualche Gruppo ha già ricominciato a celebrare la propria Festa Annuale, è certamente confermata l'Adunata Nazionale a Rimini-S. Marino ed è sicuro il Pellegrinaggio in Adamello; pian piano tutto tornerà a essere come prima.

E così anche il Gruppo di Darfo Boario Terme è uscito dal nido con due iniziative nuove, rispetto a quelle di routine, diciamo così. È partito con un servizio di utilità sociale: interpellato dall'associazione Altravoce (è un'orchestra nella quale suonano insieme musicisti disabili con altri esperti) ha trasportato a Loreto, cinema Crystal, alcuni pesanti e ingombranti strumenti musi-



Foto di gruppo davanti alla nuova fontanella dell'asilo di Darfo donata dagli alpini.

cali, per un concerto che si è tenuto il 25 marzo, e li ha ovviamente riportati a Darfo nella sede dell'Associazione, in giornata.

Ma già alla fine dello scorso anno aveva svolto analogo intervento di solidarietà, quella volta con meta il cinema Giardino di Breno, con un furgone stracarico di tutto il necessario per il concerto. Intensa la riconoscenza dei responsabili di Altravoce, i quali ci hanno garantito che ci richiameranno; infatti siamo in ballo per il 23 aprile alle Terme di Boario, il 30 a Bienno...

Un altro atto che ci rende orgogliosi di far parte della grande Famiglia Alpina, sempre pronta a mostrare, con dedizione e umiltà, la propria generosità, è stata la donazione all'Asilo Infantile di Darfo di una fontanella che è stata collocata nel cortile dove i bambini giocano, affinché per dissetarsi o lavarsi le mani non debbano entrare nei locali, per motivi ben comprensibili.

E mentre qualcuno scatena guerre mostruose, inviando sul campo centinaia di carri armati e migliaia di soldati, lasciando sul campo distruzione e sterminio, eccoli di nuovo in campo

gli Alpini, tutti, che in un modo chi in un altro, nel loro campo, quello dove si sentono più portati e realizzati.

G. Franco Camossi

Malegno: Il sindaco ringrazia il Capogruppo

Il sindaco di Malegno Paolo Erba, nel corso del Consiglio Comunale di giovedì 24 maggio scorso, ha voluto esprimere a Fausto Magri che per 26 anni ha guidato il Gruppo, la gratitudine dell'Amministrazione Comunale e della comunità tutta per il lungo servizio svolto con passione e umiltà.



Il gruppo dei volontari al servizio dell'associazione Altravoce.

77° Anniversario della Liberazione

25 Aprile 2022



Dopo due anni di pausa forzata, per la pandemia da COVID 2019 che ha colpito tutto il mondo, sono ritornate in tutta Italia le manifestazioni celebrative del 25 Aprile. Quest'anno tutti i comuni dell'alta valle, da Sellero a Ponte di Legno, si sono ritrovati a Paisco per festeggiare e ricordare il 77° Anniversario della Liberazione. Numerosissime le autorità presenti, dal presidente della Comunità Montana Alessandro Bonomelli ai rappresentanti delle Fiamme Verdi e dell'A.N.P.I, Ezio Gulberti e Ludovico Scolari, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Forestale, della Polizia Locale, dai gruppi dei Fanti e Bersaglieri, e da tutti i gagliardetti dei gruppi alpini con alla testa il nostro Labaro Sezionale scortato dal neo presidente Ciro Ballardini. Dopo la tradizionale sfilata per le vie del paese aperta dalla Banda Musicale di Demo tutti i partecipanti si sono ritrovati presso la Piazza della Chiesa dove ha preso inizio la manifestazione ufficiale. L'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei caduti ha



Numerosi gli alpini presenti coi gagliardetti e il vessillo sezionele.



Paisco-Loveno: Numerose le autorità presenti alla cerimonia.

aperto la cerimonia, che è proseguita con tutti i discorsi tenuti dal Sindaco di Paisco Loveno Bernardo Mascherpa seguito dai rappresentanti dell'ANPI e delle fiamme Verdi, dal presidente della Comunità Montana, a terminare il discorso ufficiale tenuto dall'ex partigiana Rosi Romelli che ha vissuto in prima persona quei tragici momenti.

In tutti i discorsi l'anniversario della liberazione è stato ricordato come un momento di celebrazione, di riflessione e anche di festa per far conoscere e riportare alla memoria i momenti che seguirono, dopo anni di dolore e distruzione, la fine della guerra e del fascismo.

Infatti 77 anni fa si concludeva la guerra di liberazione dal nazifascismo che aveva cancellato ogni libertà e precipitato il mondo nel baratro di un conflitto terribile senza precedenti.

Questo 25 Aprile è diverso da tutti gli altri, viviamo con una guerra nel cuore dell'Europa a pochi chilometri da noi che non può che richiamare alla nostra memoria tempi antichi, che per noi hanno trovato nel 25 Aprile 1945 la fine. Di sicuro quello che stiamo vedendo è che la Democrazia non è un diritto guada-

gnato per sempre ma un qualcosa che dobbiamo quotidianamente riaffermare con l'agire nella nostra vita di tutti i giorni.

La santa Messa celebrata dal Parroco di Paisco Loveno Don Simone ha chiuso la cerimonia in ricordo del 77° anniversario.

**Il Capo Gruppo
Pietro Moreschetti**

Auguri!

Renato Bellesi, a destra nella foto col presidente Ciro Ballardini e, in alto, coi generi alpini Guglielmo e Pierangelo, ha compiuto 80 anni. Agli auguri del Gruppo di Civate, che Renato ha guidato dal 1983 al 1995, uniamo anche quelli della Redazione.

**Insieme anche a Rimini**

I gruppi di: Ossimo Inferiore, Novelle e Nadro insieme anche a Rimini per partecipare alla attesa 93ª Adunata.



Gruppo di Corteno Golgi
Pietro Predazzi
16.07.1924 – 30.03.2022
Croce al merito di guerra



Gruppo di Corteno Golgi
Emilio Salvadori
22.07.1939 – 18.03.2022



Gruppo di Temù
Fiorino Ferrari
26.10.1947 – 10.05.2021



Gruppo di Saviore
Bernardo Boldini
23.03.1944 – 17.04.2022



Gruppo di Artogne
Giuseppe Martinelli
17.09.1939 – 25.04.2022



Gruppo di Breno
Paolo Speziari
03.11.1930 – 13.04.2022



Gruppo di Breno
Bortolo Ducoli
27.05.1941 – 15.04.2022



Gruppo di Breno
Roberto Salvetti
13.11.1962 – 08.05.2022



Gruppo di Breno
Giovanni Antonio Pedersoli
22.12.1950 – 27.03.2022



Gruppo di Malonno
Fausto Corazzina
29.04.1937 – 10.04.2022



Gruppo di Toline
Lanfranco Sina
04.04.1939 – 10.04.2022



Gruppo di Piancamuno
Loris Pina
19.07.1949 – 01.02.2022



Gruppo di Pisogne
Angelo Faustinelli
01.08.1931 – 27.04.2022



Gruppo di Bienno
Giacomo Fostinelli
20.06.1951 – 20.05.2022



Gruppo di Bienno
Narcisio Ercoli
18.06.1955 – 16.05.2022



Gruppo di Bienno
Maurizio Lilli
15.11.1940 – 14.05.2022



Gruppo di Bienno
Francesco Martinelli
 08.09.1944 – 04.03.2022



Gruppo di Esine
Giulio Federici
 19.12.1963 – 03.12.2021



Gruppo di Esine
Giuseppe Massoli
 15.12. 1927 – 05.05.2022



Gruppo di Esine
Bettino Gatti
 23.02.1928 – 14.01.2022



Gruppo di Niardo
Ottavio Surpi
 01.11.1943 – 02.06.2022



Gruppo di Breno
Giovanni Moscardi
 09.10.1955 – 18.06.2022



Gruppo di Vione
Franco Riva
 09.02.1941 – 21.06.2022



Gruppo di Darfo
Donato Zeziola
 27.05.1935 – 29.04.2022



Gruppo di Darfo
Italo Fiorini
 17.10.1938 – 21.06.2022
Capogruppo dal 1963 al 1972



Gruppo di Angolo
Marco Bonomelli
 09.08.1958 – 23.06.2022



Gruppo di Breno
Bortolo Moscardi
 24.04.1949 – 27.06.2022



Gruppo di Ceto
Dario Barera
 06.12.1952 – 14.06.2022



Gruppo di Piamborno
Andreino Gheza
 08.10.1937 – 12.04.2022



Gruppo di Piamborno
Amadio Zerla
 20.07.1938 – 23.05.2022



Gruppo di Bienno
Lucio Bellini
 06.01.1940 – 03.07.2022
*Capogruppo dal 1965 al 1975
 e sindaco di Bienno
 dal 1975 al 1985*



Gruppo di Darfo
Giacomo Mondinini
 01.05. 1927 – 12.07.2022

i nostri Gruppi ricordano

GRUPPO DI ANGOLO TERME

Festa annuale del Gruppo



Si rendono gli onori ai Caduti.

Finalmente questo è stato l'anno nel quale il nostro gruppo è riuscito a organizzare la propria festa annuale. Come è stato detto dal neo capogruppo, Andrea Romele, nel suo intervento, dopo lo stop del 2020 e del 2021, la festa del 2022 ha sfatato il detto "non c'è due senza tre". Era presente anche il neo presidente sezionale, Ciro Ballardini, che ha voluto ricordare la figura di Giorgio Gaioni, fondatore e primo capogruppo degli alpini di Angolo e la sua passione per la pena alpina, uomo di grande cultura che ha contribuito a far grande la sezione di Vallecamonica, soprattutto fuori dai nostri confini camuni con il pellegrinaggio in Adamel-



Col sindaco Morandini: Ferruccio Minelli, il Gen. Ziliani, il capogruppo A. Romele e il presidente Ballardini.

lo. Il ritrovo era previsto in Piazza Alpini. L'ubicazione scelta è adatta per una manifestazione come la festa degli alpini, non solo perché è assegnata a loro, ma offre lo spazio necessario per accogliere gli ospiti e i cittadini del paese. Purtroppo per questioni logistiche viene utilizzata raramente. Dopo la registrazione degli invitati e degli alfieri presenti, si è provveduto all'ordine di sfilamento. Vogliamo ringraziare il vice presidente vicario sezionale, Mariolini Riccardo, per aver accettato la nostra proposta di fare da speaker durante la nostra manifestazione e per aver svolto il compito egregiamente. Prima tappa prevista della sfilata è stato il Monumento ai Caduti. Qui la banda cittadina Santa Cecilia, ha suonato l'Inno Nazionale accompagnato dall'alzabandiera. Successivamente gli "Onori ai Caduti" con i tre squilli di tromba che davano l'attenti seguiti da "La leggenda del Piave" e la deposizione della corona d'alloro accompagnata dalle maggiori autorità civili e militari, dal presidente di sezione e dal capogruppo. Infine il "Silenzio" che come sempre fa rabbrivire tutti i presenti con le sue note melodiose. Proprio davanti al monumento, dove si trova inciso l'elenco di tutti i nostri caduti nelle guerre, si sono succeduti i saluti del capogruppo, del sindaco e del Presidente Sezionale. La sfilata ha poi proseguito verso la Cappella Alpina. Purtroppo non si è svolta come negli anni precedenti nel centro abitativo del paese, perché i lavori per ripristinare le vie del centro storico non hanno consentito l'accesso. La S.Messa, celebrata dal parroco don Attilio Mutti, ha richiamato tanti fedeli che hanno gremi-

to il parco verde dinanzi alla chiesetta, sistemato a dovere per l'occasione, in una giornata di pieno sole. Il sacerdote nell'omelia ha ricordato che gli alpini devono essere in prima linea per costruire un mondo di pace e ha chiesto di pregare per la pace nel mondo, in particolare in questo tempo dove un conflitto è alle nostre porte. La festa si è conclusa con il tradizionale pranzo conviviale. Nonostante la pandemia e le restrizioni ancora in corso, il numero dei presenti, pur non essendo ai livelli degli anni passati, si può definire soddisfacente.

Andrea Romele



Gruppo di Sello

Gli auguri a Giuseppe e Martino

Il 16 aprile scorso nella sede del Gruppo sono stati festeggiati i soci Giuseppe Sisti e Martino Grazioli che hanno compiuto rispettivamente 92 e 93 anni.

Alla presenza del vicepresidente sezionale Dante Poetini, del Consiglio Direttivo del Gruppo e di molti altri amici sono stati espressi gli auguri più affettuosi per il loro compleanno e col taglio della torta si è brindato alla salute degli inossidabili "veci", ai quali giungano, da questo giornale, anche gli auguri della redazione e della segreteria.

GRUPPO DI NIARDO

Il grazie di alunni e insegnanti al Gruppo Alpini



La scuola primaria di Niardo, gli alunni e le loro insegnanti hanno concluso l'anno scolastico trascorrendo una splendida giornata ospiti in Disì, bellissima località di proprietà dell'alpino signor Celeste Ducoli, che con il capogruppo Giacomo Surpi e altri soci alpini, hanno cucinato: polenta, pane e strinù, oltre a tante al-

tre leccornie e la torta per tutti.

Il tutto è stato contornato da tanti giochi, musica e balli, risate e allegria. Ad ottobre, poi, ogni anno, ci preparano le buonissime caldarroste. Il nostro grazie agli alpini, unito alla riconoscenza e alla gratitudine per avere sempre nei loro programmi le scuole del nostro paese, i bambini e i ragaz-

zi, il futuro di Niardo. Infatti gli alpini sono sempre generosi nei nostri confronti, ci sostengono anche con contributi economici.

Allora ancora GRAZIE DI CUORE ALPINI, perché sappiamo di poter contare su di voi, ma anche voi su di noi.

Gli alunni e le insegnanti della scuola primaria di Niardo



Niardo: Un bel ricordo di una giornata di festa.



Esperienza che lascia il segno.

GRUPPO DI OSSIMO INFERIORE

Festeggiamenti per il 40° Anniversario di Fondazione del Gruppo



Il tempo trascorso in associazione serve anche per acquisire una migliore consapevolezza del proprio vissuto e degli obiettivi raggiunti insieme.

Questo lo si può pensare anche in riferimento alla vita di un

Gruppo di persone motivate, come il nostro, che ha festeggiato i suoi primi quarant'anni.

Un lasso di tempo apparentemente breve, ma colmo di buone opere e di tanti bei ricordi, fissati in vecchie foto e qualche

filmato, che testimoniano il tanto tempo impiegato in lavori utili alla Comunità.

Quarant'anni che confermano quanto l'intuizione e la volontà dei padri fondatori sia ancora presente e non sia stata vana.



Davanti al monumento per rendere onore ai caduti.

Ancor più emozionante rivedere le immagini, i volti e lo sguardo fiero dei nostri Alpini “Andati avanti” ed il cui orgoglio è tutt’oggi palpabile nel rivedere il loro Gruppo ancora operativo ed in Festa, dopo 40 anni di attività... un bel regalo per loro... una bella soddisfazione per noi che ancora

oggi percorriamo le loro orme.

È proprio questa la forza della nostra Associazione e dei nostri Gruppi, non ci inventiamo nulla... è tutto tracciato e basato su solidi principi “Onorare i Morti aiutando i Vivi”.

Il sabato è voluto esser un momento di incontro e di festa con la popolazione di Ossimo. Musica tradizionale e stand gastronomico, con proiezione di filmati storici sia sulla vita associativa, che sulle attività del Gruppo dal 1982 ad oggi.

La domenica cerimonia ufficiale con la partecipazione di numerosi Alfieri/Gagliardetti in rappresentanza di buona parte dei Gruppi Sezionali; Alzabandiera, Onore ai Caduti e discorsi delle Autorità intervenute.

Il portavoce del Gruppo Zani, a fianco del neo eletto Capo Gruppo Zendra Bortolo, ha voluto ricordare i Fondatori ed i Soci andati avanti; ha lodato l’impegno e la dedizione dei volontari che tutt’oggi operano nella nostra Associazione, ribadendo l’importanza del trasmettere i Valori Alpini alle nuove generazioni.

Numerosa la partecipazione

degli alunni della Scuola dell’Infanzia San Giuseppe e della Scuola Primaria di Ossimo Inferiore, che ci hanno riempito di gioia ed hanno partecipato attivamente indossando una maglietta a tema alpino, dipinta, per l’occasione, da loro stessi con l’aiuto delle preziose insegnanti; hanno recitato poesie e cantato l’Inno d’Italia.

Il Sindaco Cristian Farisè ha rimarcato l’importanza di una realtà associativa come la nostra all’interno di una comunità. Ci ha ringraziato, a nome della popolazione, per quanto abbiamo fatto e stiamo facendo per il Paese. Ha ribadito fermamente la vicinanza delle Istituzioni alla nostra Associazione, in particolar modo, dopo “gli attacchi” subiti da parte dell’opinione pubblica in seguito ai recenti avvenimenti dell’Adunata Nazionale di Rimini.

Il Presidente dell’Ana di Valle Camonica, **Ciro Ballardini**, che ci ha onorato con la Sua presenza, accompagnato da una folta rappresentanza del Consiglio Sezionale, ha evidenziato il fatto che gli Alpini parlano poco ma a parlare sono i numeri della solidarietà... “nel libro verde”.

Anche un piccolo Gruppo come il nostro ha sempre dimostrato di essere attivo nel volontariato in perfetto stile alpino e ricollegandosi a quanto affermato dal Sindaco Farisè ha chiarito, qualora ce ne fosse stato bisogno, che gli Alpini non sono quelli recentemente dipinti da fatti enfatizzati dai mass media, ma sono ben al-



Non poteva mancare il taglio della torta.

tro... un valore aggiunto, fatto di Valori imprescindibili, di persone vere che indossando responsabilmente il Cappello Alpino ne riconoscono seriamente la Storia e ciò che rappresenta.

A seguire la Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano celebrata da don Cesare Isonni, resa solenne anche grazie alla partecipazione del coro “Amici del Canto” di Borno diretto dal maestro Tomaso Fenaroli.

Non poteva mancare il momento conviviale presso la struttura Polifunzionale Comunale di Ossimo Inferiore recentemente inaugurata.

Un sentito grazie a chi ha voluto accompagnarci in questa Festa... in questi 40 anni e a chi ha veramente capito il pensiero e le finalità di noi alpini.

W il Gruppo Alpini di Ossimo Inferiore, W tutti gli Alpini, W l’Italia.

Pierfranco Zani



Gruppo di Sello **Gli auguri a Francesco**

Il 20 giugno 2022 il gruppo di Sello con il Vice Presidente Dante Poetini ha festeggiato il 90° compleanno dell’alpino Legena Francesco, classe 1932, marito della Sig.ra Giovanna madrina del gruppo. Francesco è partito militare nel gennaio 1953 per il CAR a Merano, ha svolto il servizio a Monguelfo e si è congedato a maggio 1954 con il grado di Caporal Maggiore. Anche a Francesco i nostri più cordiali auguri.

SNOW

SURELY NOT ONLY WATER



La nostra risorsa più preziosa
è già qui che ti aspetta.

pontedilegnotonale.com

INIZIA L'ERA DEL CAMBIAMENTO



Per la tua
CASA.

Per la tua
AZIENDA.



Via Nazionale, 2B
PIANCOGNO (BS)
T +39 0364 458011

Via Nazionale, 62
VEZZA D'OGGIO (BS)
T +39 0364 458011

Via Malipiero, 20
MILANO
T +39 800 684 854

www.e-smart.it
clienti@e-smart.it



FENENERGIA
SERVIZI ENERGETICI E FACILITY MANAGEMENT

Vieni a scoprire le nostre offerte.



SEZIONE VALLECAMONICA



4° ADUNATA SEZIONALE CAPO DI PONTE-CEMMO-PESCARZO 16-17-18 SETTEMBRE 2022

VENERDÌ 16

Ore 08.30 Inaugurazione mostra alpina con la partecipazione degli alunni della scuola primaria Cittadella della Cultura, Cemmo

Ore 14.00 Dimostrazione Protezione Civile

Ore 21.00 Coro "Voci dalla Rocca" presso massi di Cemmo

SABATO 17

Ore 10.15 Omaggio alla memoria di Santo De Paoli, cimitero di Capo di Ponte

Ore 10.30 Alzabandiera presso Monumento degli Alpini, Capo di Ponte

Ore 10.45 Deposizione corona al Monumento ai Caduti di Capo di Ponte

Ore 11.00 Incontro del Consiglio Sezionale con l'Amministrazione Comunale

Ore 14.00 Deposizione corona al Monumento ai Caduti di Pescarzo

Ore 14.30 Triangolare di calcio delle Sezioni A.N.A Bresciane, Campo Sportivo - Pescarzo

Ore 17.30 Deposizione corona al Monumento ai Caduti di Cemmo

Ore 17.45 Omaggio alla memoria del Tenente Giacomo Pasinetti e del Capitano Belotti Giovan Battista, cimitero di Cemmo

Ore 18.30 Celebrazione Santa Messa presso la Pieve di San Siro

Ore 19.30 Cena presso Ristorante Graffiti

DOMENICA 18

Ore 09.00 Ammassamento Via San Martino, Capo di Ponte

Ore 09.45 Onori al gonfalone del Comune e al Vessillo Sezionale

Ore 10.00 Alzabandiera ed allocuzioni

Ore 10.30 Sfilata per le vie del paese

Ore 12.30 Pranzo presso i punti ristoro convenzionati

Ore 17.00 Ammaina bandiera

